



UNI.COFIDI S.c.p.A.

GARANZIA COLLETTIVA FIDI

informaSOCI

2/2007

UNI.COFIDI società consortile per azioni - CAPITALE SOCIALE EURO 262.000,00.- I.V. - Sede Legale Via Ammiraglio Vacca, 109 - 70032 BITONTO (BA) - U.I.C. - Sezione intermediari finanziari ex art 155, 4° c. T.U.B. N. 38719 - Registro delle Imprese di BARI C.F. - P. IVA.: 06389190726 - C.C.I.A.A. BARI R.E.A. N. 482801

FEBBRAIO

Attività del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2007 ha deliberato di approvare il piano di marketing per l'esercizio 2007 del quale qui di seguito vengono forniti una sintesi dei criteri ispiratori:

IL PIANO DI MARKETING DI UNI.COFIDI S.c.p.a.

- Pianificazione come chiave del successo -

Nel contesto economico contemporaneo, dominato da una fortissima concorrenza, diventa essenziale, per il successo di un'impresa, la **pianificazione** ed il **marketing concept**, ovvero la consapevolezza che tutte le attività aziendali sono orientate al mercato, sono destinate alla ricerca di ciò che il socio/cliente vuole ed al soddisfacimento di questi desideri.

La pianificazione di marketing si concentra principalmente sullo scopo di identificare e creare un vantaggio competitivo, stabilire quali obiettivi si vogliono raggiungere, con quali mezzi e con quali risorse.

Partendo da queste valutazioni il C.d.A. della UNI.COFIDI S.c.p.a. ha commissionato la realizzazione di un **Piano di marketing per l'anno 2007**, che, partendo dall' **analisi dello scenario** in cui si inquadra l'Azienda, identificando i **fattori critici di successo** che caratterizzano l'organizzazione e gli **obiettivi** che si dovranno perseguire, ha definito le **strategie**, le logiche e gli orientamenti che la funzione commerciale dovrà assumere.

In particolare, si è voluto realizzare una pianificazione di tutte le attività di marketing e comunicazione che si rendono indispensabili per raggiungere gli obiettivi aziendali:

- *allargare la compagine sociale* di UNI.COFIDI S.c.p.a.,

- *erogare garanzie collettive fidi ed i servizi accessori ai soci.*

Si è pianificato, a tal fine, un investimento delle energie aziendali, nell'arco del 2007, principalmente su due filoni:

- ↳ **la comunicazione istituzionale:** il fine è di creare e affermare un'immagine aziendale seria, in linea con la particolarità dei servizi offerti e con la tipologia dei propri interlocutori;
- ↳ **la creazione di una rete:** il fine è quello di formare una rete di collaboratori che possano garantire un'assistenza professionale continua ai soci o potenziali soci, in modo tale da offrire sempre un servizio qualificato, ottimizzando costi e tempi delle attività, per concorrere al successo dell'azienda.

Rispetto alle cinque aree di applicazione del marketing (**mercato, prodotto, prezzo, concorrenza e cliente**), le strategie proposte da UNI.COFIDI S.c.p.a. si possono sintetizzare le secondo lo schema seguente:

OBIETTIVO	STRATEGIA
OBIETTIVO MERCATO	<ul style="list-style-type: none">• PENETRAZIONE• CONCENTRATA (nella fase iniziale)• DIFFERENZIATA (in una fase successiva)
OBIETTIVO PRODOTTO	<ul style="list-style-type: none">• DIFFERENZIAMENTO• DIVERSIFICAZIONE FLESSIBILE• SVILUPPO DEL PRODOTTO
OBIETTIVO PREZZO	<ul style="list-style-type: none">• PREZZO CONCORRENZIALE
OBIETTIVO CONCORRENZA	<ul style="list-style-type: none">• STRATEGIA OFFENSIVA
OBIETTIVO CLIENTE	<ul style="list-style-type: none">• VERSO IL CONSUMATORE• PUSH

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA UNI.COFIDI SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

La recente iscrizione della UNI.COFIDI Società consortile per azioni, a norma dell'art. 155, comma 4 del T.U.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385), nell'apposita sezione dell'elenco previsto dall'articolo 106, comma 1 sempre del T.U.B. ha fornito al periodico SINERGIA PER LA CULTURA D'IMPRESA lo spunto per intervistare il Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola LUCARELLI sulle motivazioni della sua costituzione e sulla prospettive di inserimento nel contesto economico e sociale del territorio sul quale l'organismo di garanzia collettiva dei fidi opererà.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è formato da tre amministratori così composto:

- Nicola LUCARELLI, con le funzioni di Presidente;
- Ezia DI CARLO, con funzioni di Amministratore delegato;
- Damiano ADRIANI, con funzioni di Consigliere;

Mentre il Collegio Sindacale risulta composto nel modo che segue:

- dott. Giuseppe ANGELOTTI, Presidente,
- dott. Raffaele CATAACCHIO, Sindaco effettivo
- dott. Vincenzo MONTRONE, Sindaco effettivo;

Quali sono le prerogative che vengono attribuite agli organismi di garanzia collettiva dei fidi?

La caratteristica comune attribuita agli organismi di garanzia collettiva dei fidi è quella di non perseguire fini di lucro e quindi di non svolgere attività il cui scopo principale risulti la produzione e la divisione fra gli investitori (soci) degli utili generati dalla gestione economica delle risorse.

La mancanza dello scopo di lucro va, infatti, intesa come carattere qualificante dell'azione dei soggetti che danno vita agli organismi di garanzia collettiva dei fidi e ne dirigono l'attività nel campo economico-sociale: mentre nelle imprese il cosiddetto soggetto economico persegue la massimizzazione del proprio vantaggio economico espresso generalmente, anche se non esclusivamente, in termini di reddito personale, nelle organizzazioni di garanzia collettiva dei fidi le finalità perseguite risultano diverse.

Le finalità "non profit" di questi organismi di garanzia collettiva fidi comportano che l'attività principale svolta non possa essere di carattere "commerciale" perché ciò costituirebbe ovviamente una contraddizione.

UNI.COFIDI S.c.p.A., con la veste giuridica assunta nel nuovo scenario evoluto per l'effetto combinato delle disposizioni regolamentari rivenienti dal Nuovo Accordo di Basilea 2 e di quelle contenute nella "legge quadro" del sistema dei Confidi (Legge 326/2003) quali finalità si propone?

La riforma sui confidi prevista dall'art. 13 del D.L. n. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/03 (legge quadro) non ha ancora dispiegato effetti degni di nota. Le norme attuative devono ancora essere emanate dal Ministero dell'Economia e dalla Banca d'Italia. Nel

frattempo, nelle sue forme tradizionali, l'operatività dei confidi si è sviluppata a ritmo sostenuto.

Dei tre modelli alternativi per lo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva fidi proposti dalla legge quadro la UNI.COFIDI S.c.p.A. ha scelto quello riferito all'inter-mediario finanziario i-scritto alla sezione apposita dell'elenco generale ex art. 106 TUB, essendo obiettivo principale quello di fornire garanzie collettive dei fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali.

Parallelamente, il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha approvato il nuovo schema di regolamentazione del capitale, da tempo noto come "Basilea 2" che andrà a regime entro la fine del 2007, se la normativa europea, e le successive istruzioni della Banca d'Italia, saranno emanate nei tempi previsti.

Basilea 2 intende promuovere la convergenza verso standard più evoluti e uniformi di valutazione del credito. Il nuovo accordo guarda con favore gli approcci volti a misurare il rischio di insolvenza con criteri rigorosi e diffusamente accettati, basati su informazioni oggettive, procedimenti strutturati di valutazione, e test retrospettivi di convalida. Al cuore dell'analisi del rischio stanno la modellazione e la stima delle distribuzioni di probabilità delle perdite su crediti con riferimento a gruppi omogenei di esposizioni.

Senza dubbio si è avviato un processo di cambiamento epocale, sebbene la dinamica di questo processo si sia finora espressa in tono minore.

In questo contesto occorre mettersi in azione subito per affrontare il cambiamento, perché nessuno ha la soluzione in tasca, ma si possono e si devono sperimentare subito risposte nuove ai problemi emergenti.

UNI.COFIDI S.c.p.A. è stata costituita con l'intento di affrontare il cambiamento operando come una organizzazione non avente come obiettivo primario il raggiungimento del profitto, ma il soddisfacimento dei "bisogni" delle P.M.I., fornendo "servizi" a condizioni vantaggiose e "concorrenziali" rispetto a quelle offerte da altri soggetti economici.

Sulla base di queste considerazioni, tenendo presente le attuali esigenze delle P.M.I., si è ritenuto opportuno individuare un progetto che avesse come obiettivi prioritari i seguenti

- prestare garanzie collettive, per favorire la concessione di finanziamenti da parte di aziende ed istituti di credito, di società di locazione finanziaria, di società di cessione di crediti, di imprese e di enti parabancari, alle piccole imprese associate;
- fornire informazioni, consulenza e assistenza alle imprese consorziate, connessa e complementare alla garanzia, per il reperimento e il migliore utilizzo delle fonti finanziarie, nonché la prestazione di servizi per il miglioramento della gestione finanziaria delle stesse imprese.

Ritiene che la situazione economica attuale favorirà l'inserimento della UNI.COFIDI S.c.p.A. nell'ambito degli organismi di garanzia collettiva dei fidi già presenti sul territorio?

L'attuale scenario economico presenta non poche perplessità, per cui risulta sempre più evidente che per avere successo nel proprio business e per offrire prestazioni mirate a soddisfare le sempre crescenti esigenze e aspettative della clientela, tutti sono chiamati ad adeguare il proprio modo di lavorare attraverso un significativo sforzo di modernizzazione.

Riteniamo che le imprese, specie quelle del sud, dovranno organizzarsi per attuare una politica di programmazione economico-finanziaria che consenta loro di contrastare la concorrenza del mercato globale, indirizzando le attività aziendali verso quei settori nei quali si prevedono maggiori sviluppi futuri, valorizzando le risorse umane presenti in azienda e adeguando le variabili organizzative ai mutamenti del mercato.

Il supporto della UNI.COFIDI S.c.p.A. potrà assumere valenza strategica per le

P.M.I. che operano sul territorio e in particolare avrà la finalità di rendere più agevole e meno oneroso l'accesso al credito per le imprese di piccole e medie dimensioni. Affinché UNI.COFIDI S.c.p.A. possa operare in maniera concorrenziale deve sapersi confrontare con i cambiamenti generati dalle imprese e generare interventi fondati sulla qualità, sul servizio al cliente e sulla personalizzazione dei servizi; deve, quindi, saper rispondere tempestivamente alle richieste provenienti dalle P.M.I. specie nell'ambito della finanza aziendale. Deve inoltre destinare il "margine" prodotto a favore della sua "clientela"; trasferendo cioè i benefici economici ottenuti ai soggetti destinatari dei suoi servizi.

Che funzione potrà avere la UNI.COFIDI S.c.p.A. nel processo di crescita qualitativa della finanza delle PMI?

I bisogni, vecchi e nuovi delle P.M.I. nell'ambito della finanza aziendale richiedono la creazione di una nuova figura professionale che assommi su di sé una serie di funzioni oggi svolte da una pluralità di soggetti (lo stesso imprenditore, il suo responsabile amministrativo, studi professionali, banche, promotori finanziari, agenti e broker assicurativi, ecc.). Tali attività non presentano

in sé carattere di novità assoluta, ma il loro svolgimento congiunto pone di fronte a problemi del tutto inediti di analisi istituzionale e organizzativa, oltre ad originare un fabbisogno formidabile di risorse professionali e informatiche.

UNI.COFIDI S.c.p.A. può avere una parte determinante nel creare una rete di consulenza alla finanza d'impresa avendo il supporto di una variegata composizione di soggetti promotori: i commercialisti, le banche, le associazioni di imprese e le loro società di servizi, gli enti pubblici (agenzie di sviluppo regionale o camere di commercio).

Il coinvolgimento di UNI.COFIDI S.c.p.A. nella valutazione d'azienda ai fini del rating non solo è del tutto coerente con la sua attuale mission, ma potrebbe generare, secondo modalità da definire, un'offerta di consulenza finanziaria integrata alle P.M.I.

I soci che ruolo avranno nel processo di inserimento e di sviluppo della UNI.COFIDI S.c.p.A.?

È stato più volte ribadito a tutti i soci che è necessario il massimo impegno e la piena disponibilità di tutta la compagine sociale per cercare di perseguire non solo gli obiettivi di medio e lungo periodo ma anche quelli a breve.

Si desume che la compagine sociale deve svolgere un ruolo determinate nel coinvolgimento di nuove realtà sulle politiche gestionali della società, dimostrando nello svolgimento del proprio ruolo la volontà di voler contribuire alla crescita dell'azienda.

Ora il compito che ci attende è dare forza e qualità al progetto con il contributo di tutte le energie professionali ed imprenditoriali che la UNI.COFIDI sicuramente può esprimere attraverso la sua base societaria, caratterizzazione in cui fortemente crediamo ritenendola un elemento di forza.

Peraltro, gli attuali soci hanno già dimostrato grande entusiasmo per l'iniziativa intrapresa.

Siamo, quindi, certi di poter ricevere un con tributo valido e sistematico da tutti i soci perché riteniamo che solo un'intesa sinergica possa favorire lo sviluppo reciproco.

Cinzia PASTORESSA

WELCOME AI NUOVI SOCI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2007 ha deliberato di accogliere la seguente domanda di ammissione alla società Consortile :

DRIBLINO BLU S.r.l., società a responsabilità limitata, con sede in TRIGGIANO (BA) località Cutizza S.P. 60 c/o Centro Commerciale BARIBLU, iscritta al Registro delle Imprese di Bari; C.F. : 06536570721, e alla C.C.I.A.A. di Bari al R.E.A. n. 492775, P. IVA n. 06536570721, in persona del suo amministratore unico – legale rappresentante, sig.ra LONGO Rosa, nata a Bari il 21 gennaio 1968; Il nuovo socio ha già sottoscritto e versato le azioni attribuitegli.

Nella stessa riunione il Consiglio ha deliberato di accogliere la richiesta pervenuta dal socio INGENIA DIRECT S.r.l., con sede in Conversano (BA) di sottoscrivere parte dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 19.12.2006 e di stabilire a norma dell'articolo 13.5 dello statuto sociale che in numero 250 le nuove azioni che il socio dovrà sottoscrivere, senza alcun sovrapprezzo.

Pertanto, il Capitale sociale sottoscritto e versato al 31.1.2007 la società consortile UNI.COFIDI S.c.p.A. ammonta a €274.500,00.-

PROCESSO

PER LA CONCESSIONE DELLE GARANZIE COLLETTIVE FIFI DA PARTE DELLA UNI.COFIDI S.c.p.A.

SEQUENZA ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INPUT	REALIZZAZIONE		OUTPUT
		DOC. DI RIF.	FUNZ. RESP.	DOC. DI RIF.	DOC. DI RIF.
Acquisizione cliente	Acquisizione del cliente dopo aver ascoltato le sue necessità ed esigenze	Richiesta scritta o telefonica del cliente	COM	Check – list ISTRUTTORIA	Fascicolo cliente
Acquisizione documentazione	Raccolta documentazione prodotta dai clienti per verificare la possibilità di concedere la garanzia	Documenti presentati dal cliente (dati anagrafici, contabili, finanziari, etc.)	SEG		
Preistruttoria	Verifica formale della completezza della documentazione presentata dal cliente	Documenti presentati dal cliente (dati anagrafici, contabili, finanziari, etc.)	SEG		Check – list
Istruttoria	Analisi approfondita (verifica sostanziale) della documentazione presentata dai clienti	Check – list analisi di bilancio rating interno	COMITATO TECNICO		Relazione di merito creditizio
Il merito creditizio è positivo	NO	Definizione degli interventi correttivi	C.d.A.		
SI	Riunione del C.d.A. per deliberare la concessione di garanzia in base alla relazione di merito creditizio	Relazione di merito creditizio	C.d.A.		Delibera C.d.A.
Delibera di concessione garanzia					
Presentazione in Banca	Archiviazione della documentazione relativa alla delibera di concessione garanzia	Documenti, relazione, delibera	SEG		Fascicolo cliente con esito ed estremi delibera